



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VALLELONGA (VV)

Corso Umberto I N. 158 – 89821 VALLELONGA (VV) - Tel: 096376000 CODICE MECCANOGRAFICO VVIC83500G
CODICE FISCALE 03321800793 Cod. Univoco UF7LV9 E-mail: vvic83500g@istruzione.it Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it Sito Web: www.icvallelonga.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO online
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 –
ANNUALITA' 2026-2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 “Competenze chiave per l'apprendimento permanente”;

VISTE le “Linee guida per l'orientamento” adottate con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328;

PRESO ATTO delle nuove “Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica” di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto e le priorità individuate nel Piano di Miglioramento (PdM);

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 9 dicembre 2025, n. 221 (pubblicato in G.U. il 27 gennaio 2026), recante il Regolamento contenente le **"Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"**, che sostituiscono le precedenti linee guida del 2012;

CONSIDERATA la complessa strutturazione dell'Istituto, articolato su nove Comuni e in ventuno plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo (regionale, nazionale ed europeo);

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **il seguente**

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, relativamente all'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027.

Premesse

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara la propria identità culturale e progettuale esplicitando le scelte strategiche, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Esso, però, non può essere soltanto un mero adempimento burocratico, ma occorre che sia un reale strumento di lavoro, che valorizzi in pieno le risorse umane e strutturali, dando così un senso ed una direzione chiara sia all'operato di ciascuno che all'Istituto nel suo complesso.

È fondamentale la partecipazione e la fattiva collaborazione di tutti al fine di creare un clima relazionale sereno e trascinante e un ambiente in cui tutti si sentano partecipi e, animati e sostenuti da una comune passione educativa, si occupino e preoccupino della formazione e della crescita culturale e umana degli alunni, individuando anche innovazioni che mirino consapevolmente ad accrescere ed innovare l'offerta formativa dell'Istituto.

Bisogna offrire ad ogni singolo alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'opportunità di sviluppare al massimo livello possibile le proprie potenzialità, con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà di qualunque natura.

Considerata la complessa realtà dell'Istituto, con un elevato numero di plessi e la dislocazione territoriale degli stessi nell'ambito di ben nove Comuni, il PTOF dovrà rimanere ispirato al principio di unitarietà, tendendo ad una sempre maggiore integrazione. Sarà fondamentale che l'Istituto continui ad operare con la finalità di rappresentare, sempre più, il principale punto di riferimento culturale e sociale per l'intero comprensorio, un ambiente di apprendimento aperto e stimolante, dove tutti gli alunni possano essere protagonisti attivi della propria formazione e le famiglie sentirsi accolte e corresponsabili, nell'ambito delle loro peculiari prerogative, in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Tuttavia, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, vi è la necessità di avviare, a partire dall'anno scolastico in corso, la **progressiva e sistematica revisione dei Curricoli Verticali di Istituto** in conformità con i nuovi quadri di riferimento nazionali, focalizzandosi sugli obiettivi di apprendimento e sui traguardi di competenza aggiornati.

Scelte strategiche e offerta formativa

Nel recepire i pilastri metodologici posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, in continuità con il lavoro già avviato, bisognerà operare per realizzare una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili.

Dall'impianto delle nuove indicazioni emerge, altresì, una decisa centralità della valorizzazione delle conoscenze fondamentali, coniugata allo sviluppo delle competenze logiche e del pensiero critico. Tale impostazione, se opportunamente declinata in azioni pratiche connesse agli obiettivi di processo del PdM, potrà consentire di aggredire alla radice quelle fragilità emerse nelle rilevazioni standardizzate e negli esiti scolastici interni. La revisione del curriculum verticale dovrà, invece, meglio garantire la continuità educativa e didattica lungo l'intero arco del primo ciclo di istruzione (dalla

Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado), favorendo lo sviluppo armonico della persona e l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Partendo da quando già realizzato e consolidato negli anni scolastici precedenti, si dovranno perseguire, quindi, i seguenti obiettivi:

- **l'innalzamento del livello di competenza degli alunni** in riferimento agli standard di apprendimento in uscita, declinati, per classi parallele, in base ai traguardi contenuti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per ciascun segmento scolastico;
- il consolidamento dei **processi di inclusione** e delle **attività di orientamento**;
- l'articolazione degli ambienti di apprendimento, centrata sul **consapevole uso delle tecnologie** e, soprattutto, sulla riconfigurazione del rapporto educativo secondo nuove dinamiche atte ad offrire nuove opportunità e modalità di apprendimento;
- il consolidamento della cultura della **valutazione formativa**, intesa come strumento regolatore della didattica e incentivo al miglioramento continuo, superando la logica meramente sanzionatoria del voto e valorizzando l'autovalutazione da parte dell'alunno;
- la valorizzazione del **contributo di tutte le componenti** della comunità scolastica.

Il progetto formativo d'Istituto dovrà, ovviamente, tenere conto di quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali, delle finalità istituzionali, dell'analisi dei bisogni individuati e dovrà essere delineato con specifico riferimento alle seguenti dimensioni:

- **un'educazione integrale della persona**, da sostenere, in una società complessa e interessata da un processo di forte transizione culturale ed etica, attraverso l'attenzione verso l'educazione alla partecipazione, alla legalità, l'implementazione di attività trasversali dalla rilevante componente formativa e di socializzazione quali la musica, le arti e lo sport;
- un contesto di competenze e conoscenze di profilo europeo (**Competenze chiave europee del 2018**);
- una specifica attenzione ai temi della "sostenibilità" declinata rispondendo alla poliedricità degli aspetti della realtà personale, sociale, culturale e ambientale (**Agenda 2030**);
- la promozione di una didattica fortemente laboratoriale, di problem-solving e l'introduzione precoce dell'informatica e del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria (**approccio STEM**) evidenziando anche il loro valore di elementi di innovazione metodologica al servizio della complessiva vita e crescita della "Persona";
- una significativa padronanza delle lingue straniere, come acquisizione strumentale per la comunicazione ma anche come **dimensione multiculturale** e una formazione tesa verso gli alti valori di accoglienza, dialogo e rispetto degli altri.

Scelte organizzative e risorse

Ai fini dell'implementazione di un sistema efficiente ed efficace, anche in continuità con il lavoro già avviato, si rende necessaria la definizione di funzioni aggiuntive, organizzative e di supporto alla didattica, che mirino alla valorizzazione di tutte le competenze disponibili e al coordinamento delle stesse nella forma dell'articolazione funzionale delle responsabilità.

Oltre al collaboratore del dirigente, rivestiranno una particolare importanza le figure dei responsabili di plesso per ciò che attiene agli aspetti organizzativi e quella dei coordinatori di classe relativamente agli aspetti della didattica e del rapporto con le famiglie degli alunni.

I docenti con Funzione Strumentale, per come individuati dal Collegio dei docenti, e i Referenti per le diverse aree, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Al fine di garantire una funzionale ed efficace attuazione del Piano, sarà di fondamentale importanza l'organizzazione e la gestione del lavoro del personale ATA che sarà a cura del DSGA nell'ambito di quanto delineato nelle direttive emanate dal sottoscritto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

Relativamente alle risorse, l'Istituto, oltre a contare sul fondo per il MOF, si dovrà adoperare per l'acquisizione di ulteriori risorse, partecipando a bandi e aderendo a progetti nazionali, regionali e comunitari, sempre se coerenti con le linee del PTOF e rispondenti ai reali bisogni, al fine di garantire opportunità formative agli alunni e al personale nonché l'adeguamento e l'implementazione delle strutture e delle attrezzature, sia per la didattica che per l'amministrazione.

Aggiornamento e formazione del personale

Il piano di formazione del personale dovrà prevedere iniziative sia di formazione che di aggiornamento per tutte le componenti.

Le azioni riguardanti gli aspetti della sicurezza, della privacy e dell'utilizzo delle tecnologie digitali dovranno essere destinate sia ai docenti che al personale ATA.

La formazione specifica per i docenti dovrà, invece, essere coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, dovrà incentivare esperienze metodologico-didattiche sperimentali ed innovative che favoriscano l'efficacia educativa e didattica, anche alla luce dei traguardi di competenza e dell'impianto complessivo definito dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

Monitoraggio e rendicontazione

Il sistema organizzativo ed i processi interni debbono far riferimento ad una continua azione di monitoraggio che renda attivabile ed efficace un processo di miglioramento continuo che chiama in causa gli organi collegiali e gli attori dello stesso processo formativo.

Il sistema di monitoraggio, centrato su una organizzazione interna strutturata di valutazione/autovalutazione, deve far riferimento a molteplici e differenti elementi, con valutazione dell'efficacia a carattere non autoreferenziale.

La rendicontazione va intesa come *“pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, in una dimensione di trasparenza, di condivisione e promozione al miglioramento del servizio”* e deve richiamare, quindi, il principio della condivisione delle finalità con la Comunità e la partecipazione di tutte le componenti alla progettazione dell'offerta formativa.

Conclusioni

Al presente atto di indirizzo il Collegio dei docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un Piano corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative ed educative sopra delineate e a cui deve mirare l'Istituto Comprensivo di Vallelonga nonché alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione.

Vallelonga, 02/09/2026

 DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rocco Olivadese
